

La realtà operativa nel primo soccorso

Il secondo ad aggiudicarsi la terza linea del Premio "Hazel Marie Cole" è un gruppo, ovvero la sezione locale della Sogit, presieduta dall'ingegner Giorgio Cappel. Il Soccorso dell'Ordine di San Giovanni (Sogit) è un'associazione che opera nei campi del primo soccorso d'emergenza, del trasporto sanitario urgente e della protezione civile. Attiva in città dagli anni Settanta, è composta da volontari coordinati da personale medico e infermieristico. «I membri dell'associazione, costantemente presenti durante le attività ospedaliere e sociali - come si legge nella motivazione del riconoscimento - sono disponibili alla tutela di tutti, uomini e donne, giovani e anziani, senza distinzioni etniche e religiose. Una realtà efficientissima e rigorosissima che interviene sempre quando si tratta di aiutare chi è in difficoltà».



INTERACT ROTARY

I ragazzi vicini alle persone anziane

Ci sono anche i ragazzi dell'Interact Rotary fra i premiati. «Tutti giovanissimi, fra i 15 e i 18, rispettando le regole di sicurezza, nel periodo più buio della pandemia si sono recati a casa delle persone più anziane, portando loro ogni giorno la spesa e le medicine da loro richieste», si legge nella motivazione che li riguarda: «A causa del virus, l'interazione con gli anziani doveva essere breve.

Da qui la loro idea di accompagnare le commissioni con un messaggio di vicinanza e di speranza, definito da molti "un raggio di sole quotidiano", in modo da farli sentire meno soli. Una bella storia di altruismo e di amore verso il prossimo». Il gruppo di giovani volontari era composto da Ginevra Garlatti Costa, Mia Fornasaro, Margherita e Tommaso Lucchesi, Arturo Luciani, Luisa Penso, Alessia Potok e Vladimiro Zacchigna.

IL PREMIO

Lorenzo Degrossi

Sono sei i vincitori dell'edizione 2021 della terza linea del Premio alla Bontà "Hazel Marie Cole", presieduto da Etta Carignani. Non solo persone fisiche, fra i premiati di quest'anno, ma anche un gruppo e un'associazione di volontariato sanitario. Il Premio, nato per ricordare la figura di Hazel Marie Cole, ingegnere inglese molto conosciuta a Duino Aurisina per aver insegnato la lingua d'oltramanica a tanti bambini del territorio negli anni '80 e '90, fu al contempo una persona che dedicò molto del suo tempo ai meno fortunati.

Il premio che porta il suo nome è un'iniziativa che ormai si è fatta conoscere a livello nazionale ed è organizzata su tre direttrici. La prima guarda ai bambini, premiando atti di bontà nell'ambito della scuola primaria, su segnalazione di presidi, direttori didattici e insegnanti, in modo da individuare gli alunni più buoni d'Italia. La seconda ha come destinatari i borsisti del Collegio del Mondo Unito di Duino, provenienti da Paesi poveri, e garantisce aiuti economici ai giovani, cui viene assicurato un contributo spesso indispensabile per la loro vita quotidiana, permettendo loro l'acquisto di vari beni e servizi, dai biglietti dell'autobus agli indumenti.

«Questa seconda linea non l'abbiamo potuta ancora rea-

lizzare fisicamente - ha sottolineato la presidente del premio, Etta Melzi Carignani - per gli ostacoli dovuti alle restrizioni da Covid ma la lista oggi è pronta, mentre la cerimonia si svolgerà nei prossimi mesi nel giardino del Collegio a Duino, auspicabilmente assieme all'ambasciatrice Cristina Ravaglia».

La terza linea del Premio Hazel Marie Cole, infine, si rivolge alle persone che aiutano i non autosufficienti e mette a disposizione somme di denaro. Erano sei quest'anno i candidati a questa sezione del premio, che il consiglio direttivo ha tradotto all'unanimità in un maxi ex-aequo, in considerazione della particolarità della situazione generale. Questi i nomi dei premiati: la dottoressa Irena Tavcar, la sezione locale della Sogit, i ragazzi dell'InterAct Rotary e Alice Zornada per quanto riguarda l'ambito locale. Ci sono poi due vincitrici che travalicano i confini provinciali e regionali e portano il premio fino in Sicilia: Liliana Vernengo e Daniela Loverde, entrambe palermitane. «La bufera continua ad infuriare - ricorda Carignani - però, grazie a Dio, c'è ancora molto bene che aleggia in tanti cuori. Questa bontà produce operazioni eroiche che infondono coraggio e spronano a dare sempre di più. Noi vogliamo far sapere che esiste una realtà, quale il "premio bontà", che è vicina a chi soffre e vuole premiare chi dà e dona agli altri anche al di sopra delle proprie forze». —

DANIELA LO VERDE

Tablet agli studenti per seguire la Dad

Daniela Lo Verde è stata segnalata da Aldo Pianciamore, marito di Hazel Marie Cole, alla quale è dedicato il Premio alla Bontà. Preside della scuola "Giovanni Falcone" di Palermo, la professoressa Lo Verde è una del 58 "eroi" distinti durante la lotta al coronavirus, tanto da essere successivamente insignita del riconoscimento di Cavaliere dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Quando la scuola ha chiuso a causa della pandemia, la preside è sempre stata vicina ai suoi alunni e alle persone più indigenti del quartiere - ciò è quanto si legge nella motivazione -. A scuola ha raccolto i fondi per aiutare oltre trecento famiglie con buoni spesa da 50 euro ciascuno ed è riuscita a consegnare una sessantina di tablet ai ragazzi che non avevano strumenti per seguire le lezioni di didattica a distanza».



ALICE ZORNADA

Al fianco dei malati di Alzheimer

Alice Zornada è stata segnalata dalla professoressa Rita Cossi. Collaboratrice di Casa Viola, realtà tutta triestina facente parte dell'Associazione De Banfield, che da anni è accanto a chi si prende cura delle persone con Alzheimer o altre demenze senili, fornendo loro gratuitamente consulenze, formazioni e sostegno. Negli ultimi cinque anni oltre 650 persone sono passate da Casa Viola, con costanti nuovi ingressi, circa 80 all'anno. La maggior parte dell'assistenza a queste persone è fornita dai familiari, nessun sistema socio sanitario potrebbe resistere a lungo senza il loro contributo. «L'assistenza alla persona con demenza richiede compiti particolari, una fatica caratteristica, diversa rispetto ad altre forme di invalidità o di malattia, un compito che Alice svolge quotidianamente con dedizione estrema», si legge nella motivazione del premio.